

BAESCUAOSGI 04.01.2009

CEVO. La tradizione ad Andrista

Le maldicenze del «Badalisc» fanno paura

Stasera la caccia al mostro e poi le sue «rivelazioni»

Salace, mordace e graffiante, soprattutto nei confronti dei politici e degli amministratori locali, ma anche delle «situazioni» e degli eventi accaduti nel corso dello scorso anno, ma pure dei «segreti» malcelati o supposti tali, della piccola comunità locale. Il «Badalisc» torna stasera a far sentire la sua «temuta» voce. Il comitato «Amici del Badalisc», puntuale ed impegnato, in collaborazione con la Pro loco di Val-saviore, all'inizio di ogni anno propone a Cevo la festa del «mostro dalla grossa testa di legno, ricoperta di pelli di capra, sormontata da due corna bovine, due occhi luminosi ed una grossa bocca che aprendosi e chiudendosi produce un suono assordante».

Il copione vuole che i figuranti, assolutamente maschili, anche se in abiti muliebri, preveda per questa sera dalle ore 20.30 la ricerca e la successiva cattura del «Badalisc» nei boschi sovrastanti Andrista. Subito dopo l'assoluto protagonista della rappresentazione viene fatto sfilare per le vie del paese, incalzato da una coppia di

nonni e da un'avvenente signorina, che cercano di imbonirlo e di ottenerne la fiducia e la simpatia. Sul terrazzo della nuova struttura d'accoglienza comunale, inaugurato lo scorso anno, il mostro terrà tutti con il fiato sospeso con il suo discorso satirico per bocca del catturatore-accompagnatore. Chi saranno quest'anno i personaggi e le autorità oggetto degli strali del «Badalisc»?

La festa proseguirà domani sera con la tradizionale cena a base di «polenta del Badalisc» e specialità tipiche nel salone che costituisce il luogo di aggregazione di una comunità che conta poco meno di cento abitanti. Nell'occasione sono di rito musica e danze. Per prenotazioni telefonare al numero 3356551377. Paola Maffessoli, che da anni è impegnata nella tradizionale manifestazione, spiega che «la nostra è una festa unica nel suo genere ed è difficile raccontare il fascino che la circonda: molti lo hanno scoperto perché vi hanno partecipato e tanti altri lo possono provare venendo questa sera ad Andrista». † L.R.